



Comitato Regionale Lombardia – Comitato Provinciale di Milano

## **“Per un'Europa antifascista, unita e sociale”**

Il Convegno/Seminario di cui alleghiamo il programma, rivolto soprattutto alle nuove generazioni, partirà dall'esame dell'ultimo mostro, il nazifascismo, generato dall'Europa, e illustrerà come e perché in molti Paesi europei nacque e si sviluppò la Resistenza per contribuire a fermare e a uccidere quel mostro.

Percorrerà le varie tappe che i più lungimiranti governanti e pensatori politici europei hanno realizzato per creare un nuovo assetto europeo che scongiurasse il ripetersi di una tragedia tanto devastante, degradante ed infame (dopo il 1945 si trattava di sostituire, in un'area importante del pianeta, la forza del diritto al diritto della forza).

Si percorreranno i successi, le gravi battute d'arresto, gli errori, gli egoismi, le miopie, le paure, le mediocrità, i ritardi culturali.

Si cercherà un aggiornamento delle tante cose dette e scritte sul tema per suggerire come oggi, nella situazione data, si possano riproporre le idealità, le conoscenze, le tecniche per procedere credibilmente verso il traguardo di un'Europa federale, democratica, sociale.

Un' Europa che recuperi la sovranità reale persa dagli Stati-nazione europei rispetto alle dinamiche della globalizzazione; che ridia fiato e potere al sistema democratico e alla capacità della politica di svolgere il proprio ruolo alto, e cioè di governare i fenomeni che sorgono dalla società globalizzata per indirizzarli al bene comune.

Un'Europa con una politica che agevoli lo sviluppo (produzione di quantità), ma anche capace di tradurlo in progresso (produzione di qualità di vita dei cittadini, a partire dai più deboli).

Un'Europa capace di tradurre in realtà i principi contenuti nelle Carte costituzionali più evolute dei Paesi europei e nella Carta dei Diritti dei Cittadini europei e di frenare la deriva razzista, populista, xenofoba, neonazista e neofascista che percorre sinistramente il nostro continente.

Un grande scopo, dunque, al quale (ri)appassionare gli Italiani, a partire dai giovani.

La pubblicazione degli atti sia in formato digitale, sia in cartaceo, dovrebbe agevolare la ripresa, che oggi viene da più parti, di una spinta dal basso che porti ad un nuovo più forte senso di appartenenza e di identità europea e al recupero delle radici più nobili di questa identità.

Il Presidente ANPI Regionale Lombardia  
Tullio Montagna